

CONTRO I FASCISTI DIVISI STAVI RIVA

CON LA CLASSE OPERAIA
PER SPAZZARE VIA I FASCISTI



13 febbraio '60

ASSEMBLEA APERTA

giovedì

13 febbraio

presso

Auditorium dello Zanon
(h. 8.15)

Teatro del Seminario
(Viale Ungheria h.10.00)

con proiezioni a cura del circolo culturale 'LA COMUNE'

intervengono al dibattito:

Padoan Giovanni detto 'Vanni' commissario della
divisione Garibaldi - Natisone

Lino Argenton comandante della 156a brigata Garibaldi
uno studente del Gruppo Antifascista Pozzuolese

CUB MARINONI

77-2-75 / cicl. in progr. Via A.L. Moro n° 54

Di fronte alla recrudescenza dell'attività fascista nel nostro paese, dopo la guerra fatta all'università di Roma e l'assassinio di Empoli, diventa urgente fondamentale di ogni democratico far rivivere nella coscienza popolare l'urgenza di una risposta che si capace di stroncare la lunga catena di violenze, aggressioni, attentati fascisti. A trenta anni dalla Resistenza, i fascisti circolano ancora, fanno stragi e tentano anche nelle scuole di insediarsi utilizzando le elezioni di Marfatti per le loro attività, formando liste, camuffandosi da "apolitici".



In questa situazione, l'assemblea aperta vuole essere prima di tutto una iniziativa di dibattito; per chiarire la matrice antioberaia, antidemocratica del fascismo, i suoi legami con la D.C. e di lotta per capire l'importanza primaria di una collezione antifascista degli studenti nella scuola e nella società.

Essere antifascista significa per noi:

- 1°) Riaffermare un patrimonio vivo e attivo di lotte popolari di esperienze significative del movimento operaio;
- 2°) Riassaldare i legami con la classe operaia con i suoi interessi e le sue lotte;
- 3°) Sviluppare la democrazia nella scuola contro ogni pretesa reazionaria, contro quel fardello di idee reazionarie che nella nostra scuola passa sotto nome di "Aut. Stud. (M.A.S.)".

"A scuola non si fa politica", "Cosa di interesse degli operai" sono alcune delle frasi che vengono diffuse dai fascisti anche nella nostra scuola. Sono negazioni di chi teme il confronto, di chi non vuole la presa di coscienza delle masse studentesche sui problemi che vivono ogni giorno, di chi vuole far rivivere una ideologia reazionaria che il popolo italiano ha già sconfitto trent'anni or sono come diretta emanazione e gli interessi più bastardi della borghesia.

Si va così ampliando la consapevolezza che l'antifascismo di massa la mobilitazione cosciente è la base reale per sconfiggere i fascisti, per fermare le tende criminali che atterrano stragi, per battere la strategia della tensione.

E' chiaro che la lotta al fascismo ha nella situazione attuale un obiettivo concreto: M.S.T. FUORIPARTE

L'avanzata del movimento, il salto qualitativo della coscienza di classe devono ruotare, anche nella scuola, attorno a questo punto d'ordine per sviluppare un ampio schieramento di lotta, per saldare la coscienza antifascista alla lotta per la democrazia anche nella scuola.

COMITATO UNITARIO DI BASE MARINONI

Cicl. in progr. V.A.L. Moro 54
Lunedì febbraio 1975